



Dirstat – Fialp – Unsa



Roma, 22 luglio 2025

Al Vice Ministro on. Maurizio Leo

segreteria.leo@mef.gov.it

E, p.c. Direttore ADM cons. Roberto Alesse

adm.direttore@adm.gov.it

Illustre Vice Ministro,

ci rivolgiamo a Lei per parteciparLa di una scelta dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli in ordine alla copertura di talune posizioni apicali che, a nostro avviso, suscita talune perplessità e sulla quale numerosi dirigenti hanno chiesto il nostro interessamento. Ci scusiamo sin d'ora se, nostro malgrado, saremo costretti ad abusare della Sua pazienza, ma cercheremo di non dilungarci oltre quanto strettamente necessario per rendereLe un chiaro quadro della questione.

In particolare, ci riferiamo all'interpello bandito in data 14 luglio u.s., con la quale l'Agenzia, nel più ampio percorso di riorganizzazione, ha inteso avviare le procedure per la copertura delle Direzioni Territoriali e di talune Direzioni Centrali, a decorrere dal 1° novembre p.v.

Ebbene, ciò che desta qualche dubbio è la decisione di aprire la competizione per le posizioni afferenti alla Direzione Personale ed all'*Internal audit* ai dirigenti non di ruolo, ai sensi dell'art. 19, comma 5-bis del D.Lgs.165/2001.

Sul punto, riteniamo di rappresentareLe alcune riflessioni per le quali tale scelta è a nostro avviso poco confacente:

- I. in primo luogo, la scelta mal si concilia con l'approfondita conoscenza dell'Amministrazione che le posizioni *de quibus* richiedono, tenuto conto delle dimensioni e della complessità dell'Agenzia (circa 10.000 dipendenti, una capillare articolazione sul territorio, una grande diversificazione delle attività svolte, ecc.). Infatti, è essenziale una piena cognizione dei suoi procedimenti, processi e dinamiche da parte di chi ricoprirà tali ruoli, che non si ritiene possa essere

adeguatamente garantita da soggetti esterni, quantomeno non nella medesima misura dei dirigenti di ruolo.

- II. la scelta di ricorrere a dirigenti esterni – pur se consentita dal legislatore – è ancorata a rigidi presupposti. La magistratura contabile, infatti, ha avuto modo di precisare che *“Solo in caso di ricerca infruttuosa di risorse dirigenziali interne in possesso dei requisiti professionali richiesti dall’incarico può essere avviata una procedura all’esterno [...]”* (Sez. Cent. Leg. 4/2022, ma analogamente, *ex plurimis*, Sez. Contr. Lombardia 23/2024 e Sez. Contr. Lombardia 9/2024). Non sfugge che tale affermazione non costituisca, di per sé, elemento ostativo a bandire un interpello aperto anche ai dirigenti esterni, fermo restando che se la scelta ricadesse su un tale soggetto dovrebbe essere adeguatamente dato conto dell’insussistenza nei ruoli dell’Agenzia di idonei. Ma, proprio qui sta il punto: pare alquanto curioso che si voglia estendere a priori l’interpello a soggetti esterni, attesa anche la presenza numerose figure di grande esperienza tra i dirigenti di prima e seconda fascia in seno all’Agenzia. D’altro canto, è pure vero l’attuale disciplina del conferimento degli incarichi consente tale opzione, permettendo di bandire *“per ragioni di speditezza amministrativa e di celerità, un’unica procedura di interpello rivolta ai/alle dirigenti di ruolo dell’amministrazione e ai soggetti di cui all’articolo 19, commi 5-bis e 6, del decreto legislativo n. 165 del 2001”*. Tuttavia, quantomeno per la posizione di Direttore del personale, non paiono sussistere tali esigenze di celerità, attesa la collocazione in quiescenza dell’attuale responsabile solo a decorrere dal 1° gennaio 2026. Appare un poco debole la motivazione consistente nel semplice richiamo alla necessità di una *“complessiva programmazione gestionale”*.
- III. per quanto concerne l’Ufficio *Internal audit* l’art.1 c.7 della L.190/2012 delinea un chiaro *favor* per figure interne, disponendo che *“L’organo di indirizzo individua, di norma tra i dirigenti di ruolo in servizio, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza [...]”*. L’Anac ha poi avuto modo di precisare che *“[...]il RPCT deve essere, di regola, un soggetto interno all’amministrazione. La conoscenza diretta dell’amministrazione è, infatti, un requisito che consente di predisporre al meglio misure di prevenzione contestualizzate. A ciò si aggiunga che la legge prevede uno specifico divieto di far elaborare il PTPCT, o la sezione anticorruzione e trasparenza del PLAO, a soggetti esterni.”* (All.3 PNA 2022).
- IV. In definitiva, la scelta oggetto di discussione può essere facilmente interpretata come segno di una qual certa sfiducia nei confronti dei dirigenti di ruolo dell’Agenzia e non va certo nella direzione di una loro piena valorizzazione, che dovrebbe essere un obiettivo invece da perseguire, peraltro in coerenza con le linee tracciate dal recente D.D.L. “merito” che rafforza i percorsi di crescita interna. Ribadiamo che sarebbe stato opportuno ricorrere a tale opzione solo una volta appurata – ed opportunamente motivata – l’impossibilità di rinvenire nell’organico dirigenziale idonei profili, del che – sia consentito – è lecito dubitare.

Ritenevamo doveroso segnalarLe quanto appresso, dolendoci di dover rimarcare che si tratta di un ulteriore evento in ordine di tempo che non depone per una piena valorizzazione dei dirigenti dell'Agenzia. Infatti, all'esito del percorso di riorganizzazione che Ella ben conosce, benché sia previsto un ulteriore momento di confronto per il 29 luglio p.v., si delineerà, con buona probabilità, una struttura in cui verrà ridotto il numero di uffici, i dirigenti dovranno gestire strutture più complesse (sia dal punto di vista tecnico che procedimentale), spesso di graduazione inferiore rispetto a quella di provenienza, con retribuzione ridotta ed in un contesto talora lontano dai propri affetti. A completamento del quadro delineato si può aggiungere che sinora non è stata avviata alcuna riflessione in ordine agli istituti economico-contrattuali di supporto (clausola di salvaguardia, mobilità territoriale, ecc.). Su questo punto, auspichiamo comunque che la riunione fissata per il 29 luglio p.v. alla presenza del sig. Direttore dell'Agenzia possa rivelarsi fruttuosa.

Tanto doverosamente evidenziatoLe, concludiamo con l'auspicio di un Suo autorevole interessamento, nelle forme che riterrà più opportune, al fine di garantire che in prospettiva l'Amministrazione valorizzi adeguatamente la dirigenza interna.

Cogliamo l'occasione per porgerLe i più cordiali saluti.

Dirstat – Fialp – Unsa

A. Paone

CIDA

R. Cefalo

UNADIS

G. Marconi